

## Disagio per ondate di calore

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea.

Normalmente il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni ambientali questo meccanismo non è sufficiente. Se, ad esempio, il tasso di umidità è molto alto, il sudore evapora lentamente e quindi il corpo non si raffredda in maniera efficiente e la temperatura corporea può aumentare fino a valori così elevati da danneggiare organi vitali.

La capacità di termoregolazione di una persona è condizionata da fattori come l'età, le condizioni di salute, l'assunzione di farmaci.

I soggetti maggiormente a rischio sono: le persone anziane o non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta.

L'indicatore per la valutazione della pericolosità per le temperature elevate è la temperatura massima giornaliera e/o la sua persistenza.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha stabilito che la valutazione delle criticità per temperature elevate in fase di previsione sia articolata in codici colore, tramite confronto delle temperature massime e minime previste con valori di soglia crescenti, a cui sono associati eventuali scenari di evento, possibili effetti e danni correlati così come riassunto nella seguente tabella.

CRITICITÀ PER TEMPERATURE ELEVATE			
Codice Colore	Soglie (°C)	Scenario di evento	Effetti e Danni
VERDE	$T_{max} \leq 37^{\circ}\text{C}$	Temperature nella norma o poco superiori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condizioni che non comportano rischi per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.</li> </ul>
GIALLO	$T_{max} \geq 38^{\circ}\text{C}$ oppure $T_{max} \geq 37^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	Temperature medio-alte o prolungate su più giorni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.</li> <li>• Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.</li> </ul>
ARANCIONE	$T_{max} \geq 39^{\circ}\text{C}$ oppure $T_{max} \geq 38^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	Temperature alte o prolungate su più giorni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Significative conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.</li> <li>• Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.</li> <li>• Locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.</li> </ul>
ROSSO	$T_{max} \geq 40^{\circ}\text{C}$ oppure $T_{max} \geq 39^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	Temperature molto alte o prolungate su più giorni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute delle persone sane e attive.</li> <li>• Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.</li> <li>• Prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.</li> </ul>

In ragione di quanto sopra esposto, durante i giorni in cui è previsto un rischio elevato di ondate di calore e per le successive 24 o 36 ore, è consigliabile seguire semplici norme di comportamento, quali:

- non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti;
- proteggersi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi, se si usa un ventilatore non indirizzarlo direttamente sul corpo;
- bere e mangiare molta frutta ed evitare bevande alcoliche e caffeina, consumare pasti leggeri;
- indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche;
- il personale impiegato in attività esposte direttamente al sole cautelarsi con idonei mezzi di protezione;
- prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua.

La previsione dell'arrivo di un'ondata di calore determina l'emissione di un'**Allerta Gialla/Arancione/Rossa** da parte dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che comporta l'attivazione della **Fase di Attenzione/Fase di Preallarme/Fase di Allarme**.

Ricevuta notizia dell'emissione di un'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica, viene attivata la conseguente procedura di divulgazione delle allerta di cui al Piano Intercomunale di Protezione Civile delle Terre Estensi.

Il Comune di Ferrara - Assessorato Politiche Sociali, in collaborazione con l'A.S.P. Centro Servizi alla Persona, l'Azienda U.S.L. di Ferrara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Anna, la Società CUP 2000 filiale di Ferrara e numerose associazioni di volontariato, promuove un piano d'intervento, denominato "UFFA CHE AFA!!", a favore delle persone con più di 75 anni di età per prevenire i disagi legati all'eccessivo caldo estivo. Al progetto partecipano anche la Prefettura, la Questura, i Carabinieri e i Vigili del Fuoco e la Croce Rossa Italiana.

Il progetto è coordinato dal Comune di Ferrara che ha affidato la gestione operativa alla Cooperativa Integrazione Lavoro.

La collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Anna prevede l'applicazione del protocollo specifico per l'emergenza caldo all'interno del Pronto Soccorso.

L'alto numero di anziani residenti (circa 35.000 oltre i 65 anni, mentre 9.500 superano i 75) evidenzia che le persone a rischio, sia per la solitudine sociale che per le condizioni abitative che per le problematiche di tipo sanitario, sono numerose. I destinatari del progetto sono, pertanto, gli anziani soli ultra settantacinquenni residenti all'interno del territorio intercomunale. Si ritiene che all'interno di questa fascia di età sia più facile rinvenire fenomeni di disagio (fragilità somatica, solitudine, isolamento sociale) che rendono il rischio connesso al caldo estivo più elevato.

Sostenere e contribuire all'attuazione del piano di emergenza caldo estivo significa: incrementare la salute e la qualità della vita delle persone anziane attraverso un approccio multisettoriale, compiere un monitoraggio continuo delle situazioni indicate come potenzialmente a rischio, tramite un numero verde, la telesorveglianza e, ove necessario, tramite l'intervento ed il sostegno domiciliare, sostenere la domiciliarità e la vita indipendente attraverso un'informazione qualificata ed aggiornata sui Servizi esistenti e la promozione di azioni per la fruizione degli stessi.